

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto dal Dipartimento della protezione civile per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del **Servizio sistemi informativi e di comunicazione**, nell'ambito dell'Ufficio VI – Risorse umane e strumentali, che sarà disponibile dal 1° febbraio 2021, di cui al decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 24 novembre 2020, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- conoscenza del funzionamento e dell'organizzazione di una o più componenti e/o strutture operative del Servizio Nazionale della protezione civile attinenti alle attività di protezione civile e/o alle aree d'azione del Servizio;
- esperienze professionali in materia di:
  - organizzazione e coordinamento di attività in contesti caratterizzati dalla presenza di interlocutori provenienti da una molteplicità di amministrazioni e enti (centrali e territoriali/periferici) diversi, anche privati;
  - direzione progetti di informatizzazione;
  - direzione sistemi e reti di trasmissione dati in ambito geografico e locale, di reti radio, di reti wi-fi;
  - direzione progetti di installazione e gestione di centrali telefoniche e di impianti di cablaggio strutturato, di sistemi di videoconferenza e sale multimediali;
  - sopralluoghi tecnici volti all'individuazione ed al successivo allestimento tecnologico di presidi territoriali;
  - attività di istruttoria tecnica finalizzata al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche in seguito ad eventi emergenziali;
  - pubbliche relazioni e rapporti con gli enti istituzionali.

Saranno valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- laurea in discipline tecnico-scientifiche;
- conoscenza della lingua inglese;
- la conoscenza di ulteriori lingue straniere dell'Unione europea;
- specializzazione in materia di sistemi informatici, elettronici e di telecomunicazioni;
- gestione centri di elaborazione dati e di centri di comunicazione;
- direzione progetti di sicurezza informatica, delle telecomunicazioni e di sicurezza infrastrutturale;
- gestione di infrastrutture tecnologiche, anche in situazioni emergenziali, e di strutture ad elevata resilienza;
- rappresentanza nell'ambito di gruppi tecnici, commissioni, comitati, gruppi di lavoro e di studio di rilevanza nazionale, nell'ambito della P.A., con particolare riferimento all'informatica ed alle telecomunicazioni, alla realizzazione di linee guida per open data e dati territoriali ed alla difesa cibernetica;
- il possesso di certificazioni tecniche internazionali rilasciate da aziende leader nel campo dell'informatica;
- esperienza nello svolgimento di attività di coordinamento di funzioni tecnico-informatiche in contesti operativi ed emergenze nazionali;
- il possesso di abilitazione, in corso di validità, al trattamento di informazioni, documenti o materiali classificati;
- esperienza di lavoro in condizioni disagiate, in orario notturno, giorni festivi e fuori dall'ordinaria sede di servizio;

- esperienza in materia di rapporti istituzionali con le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Si evidenzia che l'incarico richiede una eccezionale disponibilità da parte del dirigente preposto, operando in un settore di attività strategico per il funzionamento del Dipartimento della protezione civile, impegnato, come è noto, 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato.

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento della protezione civile, al seguente indirizzo di posta elettronica: [ufficio.rus@protezionecivile.it](mailto:ufficio.rus@protezionecivile.it), sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteria@dip@governo.it](mailto:segreteria@dip@governo.it).

Il Coordinatore dell'Ufficio

dot.ssa Chiara LACAVA  
*Chiara Lacava*

**SI AUTORIZZA:**  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
cons. Francesca GAGLIARDUCCI